

In questi giorni di campagna elettorale per le politiche nazionali vengono offerte all'elettore le offerte più disparate. Alcune sono realizzabili, alcune sono fanfaronate pre-elettorali, giusto per raccattare voti. Ad esempio c'è chi l'IMU la rende dopo aver fatto la legge per istituirla, c'è chi l'IMU la toglierebbe dopo averla dovuta applicare e c'è chi invece all'IMU applicherebbe una detrazione di € 500 per far pagare meno a chi la casa l'ha costruita con grossi sacrifici. Spetta poi all'elettore capire qual è l'offerta migliore, ma soprattutto il cittadino dovrebbe capire quali siano le promesse che mai si potranno realizzare e che quindi sono solo frutto di campagne pre-elettorali. Campagne che illudono soprattutto chi meno ha e che più facilmente può essere soggetta a manipolazioni. Questo non succede solo per le elezioni politiche o per quelle regionali ma avviene anche a livello locale. Per esempio, la precedente amministrazione poche settimane prima della scadenza del mandato, ha pubblicato un bando per l'assegnazione di 4 alloggi a canone sociale. Pertanto, qualunque nuova amministrazione avrebbe avuto, un'eredità "pesante" ovvero assegnare alloggi a cittadini che la casa non ce l'hanno, senza però, come amministrazione, avere alloggi da assegnare. In poche parole assegnare una casa che non c'è. Non solo non c'erano case da assegnare ma non c'era nemmeno il terreno su cui edificare i nuovi alloggi. O meglio, la precedente amministrazione aveva individuato un vecchio fabbricato, l'ex acquedotto, per cui qualche centinaia di cittadini avevano presentato una petizione popolare affinché gli alloggi non venissero costruiti in quel luogo e in ogni caso la sovrintendenza aveva espresso parere negativo sulla fattibilità dell'operazione. Quindi non c'erano le case da assegnare, non c'era il lotto su cui edificare le case e non c'era neanche un progetto per costruire le case in un terreno che non c'era.

L'attuale amministrazione si è mossa con l'indispensabile determinazione, correttezza e trasparenza per fare sì che il finanziamento della Giunta Soru non andasse perso. I mesi trascorsi da quando ci siamo insediati all'acquisto del terreno necessario per costruire le case da assegnare, e che non c'erano, doveva corrispondere alle caratteristiche e alle richieste fatte dall'AREA.

Tutto ciò premesso, come può un'amministrazione, tra l'altro a fine mandato, pubblicare un bando e di fatto fare promesse, di chiara matrice pre-elettorale, e promettere nuove case quando poi di fatto queste case dovevano essere ancora costruite.

Dopo le elezioni, le stesse persone che dite che siano andate da voi, sono venute prima da noi. Noi nostro malgrado abbiamo dovuto dare queste risposte: "Non possiamo promettere una casa perché semplicemente la casa non c'è". E supponendo anche di aver stilato la graduatoria, quasi tre anni, anche noi come voi avremmo fatto solo promesse. Non pre-elettorali ma post-elettorali.

In questi quasi tre anni, ma non solo, purtroppo, a quelle famiglie che già avevano difficoltà, se ne aggiungono oggi delle nuove. Nuovi poveri, gente che magari fino ad alcuni anni fa possedeva un lavoro e una casa e adesso non ha nulla o quasi. Penso che quelle persone non siano ancora andate da voi, ma sono venute da noi. Come dire poi a loro mi dispiace il bando è stato pubblicato e tu non ne fai parte. Non è giusto. In qualità di amministratori abbiamo il dovere di dare lo stesso diritto a tutti. Con nuove famiglie che si aggiungono a quelle precedenti che senso aveva stilare la graduatoria. Quella graduatoria non avrebbe avuto alcun valore per cui stiamo attingendo a l'unica che attualmente è in vigore, quella del 1999.

Ora che le case sono in costruzione, stiamo lavorando con gli uffici per l'elaborazione del nuovo bando che consentirà di poter assegnare le case non appena queste saranno disponibili. Anche in questo caso occorre andare con prudenza perché l'ufficio provinciale dell'AREA ci ha comunicato che non sono in grado di dirci quando i lavori potranno essere conclusi, in quanto probabilmente il patto di stabilità impedisce la spendita di tutti i fondi disponibili.

Non solo non è mancata la correttezza e trasparenza da parte nostra, caratteristiche che ci hanno guidato dal nostro insediamento fino ad oggi, ma la correttezza e la trasparenza applicata sino ad ora continueranno ad essere applicate sempre e comunque in tutti gli atti che questa amministrazione farà nei prossimi anni a venire.